



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia*

delle manifestazioni, allo scopo di eliminare una parte considerevole delle emissioni di materiale particolato. I fuochi all'aperto, infatti, possono continuare ad ardere molto a lungo e con una temperatura della fiamma particolarmente bassa, continuando in questo modo ad emettere sostanze inquinanti in un momento, la parte centrale della notte, nel quale l'atmosfera è prona al ristagno degli inquinanti e il materiale particolato, una volta rilasciato in atmosfera, può persistervi molto a lungo come mostrano le misure sopra riportate.

Bibliografia

[1] Rapporto sulla "Qualità dell'ambiente urbano" 2010, ISPRA. Focus sulla combustione delle biomasse.

http://www.isprambiente.gov.it/site/_contentfiles/00009400/9449_FocusQA_aree_urb_VII.pdf

[2] R. Vecchia, M. Chiarib, A. D'Alessandro, P. Fermoc, F. Lucarellid, F. Mazzeie, S. Navab, A. Piazzalunga, P. Pratie, F. Silvania, G. Vallia, 2008. A mass closure and PMF source apportionment study on the sub-micron sized aerosol fraction at urban sites in Italy. *Atmospheric Environment*, 42, pp. 2240-2253.

[3] Nussbaumer T., 2011. Characterisation of particles from wood combustion with respect to health relevance and electrostatic precipitation, Central European Biomass Conference, 26th-29th January 2011, Graz (A)

[4] Wrobel C. and Reinhardt T., 2003. Review of Potential Air Emissions from Burning Polyethylene Plastic Sheeting With Piled Forest Debris. USDA Forest Service. 29 pp.

[5] Piano di Azione Regionale (pag 149),

<http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/AT9/ARG24/FOGLIA2/>